

# Gesù, noi vogliamo camminare con te e fermarci insieme a Betania, per imparare da Te ad **ASCOLTARE e SERVIRE**



Il tempo che viviamo ci invita a rinnovare nei fatti, questi 2 verbi che sono il fondamento per una Chiesa che si fa comunione e fa crescere comunità.

Non è qualcosa di già detto, né tantomeno già fatto, è ora un tempo propizio per ritrovare nel quotidiano, la verità e la gioia nel contribuire a costruire la Chiesa nella nostra Unità Pastorale, che richiede da tutti un forte impegno come è avvenuto nei discepoli di Emmaus a:

- **vincere la delusione** ("Noi speravamo"...)
- **scaldare il cuore nel dialogo con Gesù**
- **incontrare Emmaus: luogo della cena e della missione**

Chi si ferma a Betania e chi si mette ad Emmaus intorno alla tavola, impara a camminare, ascoltare, nutrirsi stando accanto al Signore con il quale vogliamo imparare a **Camminare Insieme!**



Stiamo ripartendo con tutti i Gruppi che ci aiutano, nelle varie età, a crescere nella fede...per questo vorrei rivolgere un invito particolare agli animatori-catechisti, perché vivano la loro opera come **dono di comunione** che evangelizza, vivendo la Parola nella Carità.

Purtroppo ancora non possiamo vivere in maniera più forte questa settimana, come negli anni eravamo abituati; in un contesto ancora difficile causa Covid, vogliamo mantenere le regole, le distanze, la mascherina anche se il vaccino è già una buona difesa.

A questo proposito invito a partecipare, anche alla celebrazione eucaristica e ad altri momenti, muniti di "vaccino" che difenda e offra il miglior modo possibile di rispettare me stesso e gli altri.

.....

Una novità purtroppo non buona è data dal fatto che, come ormai sappiamo, le suore che dal 1983 ad oggi hanno accompagnato soprattutto la Comunità di S. Marta, si sono ritirate definitivamente causa l'impossibilità di rinnovare la loro presenza.

E' doveroso dire **GRAZIE** per tutte quelle energie fisiche e spirituali che tutte le suore che sono passate da S. Marta hanno offerto all'Unità Pastorale.

Domenica 10 Ottobre p.v. le saluteremo "ufficialmente" nella Messa delle 10.00 a S. Marta e 11.30 a S. Maria MdC.

E' un grande dispiacere, è un grande vuoto che il loro impegno lascia...proviamo davvero tutti a imparare a servire di più e meglio.

E preghiamo perché, con il dono dello Spirito, sappiamo ritrovare, se è possibile, un altro aiuto!

Ci auguriamo un buon Cammino da Betania a Emmaus!!!

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Marta'.

## Un po' di storia della presenza delle "nostre" Suore...

La presenza delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, nella città di Pisa, risale al 1958. (7 Ottobre 1958)

I Padri Cappuccini avevano richiesto tale presenza per un impegno nella Scuola Materna di San Giusto, per il servizio infermieristico e per le attività pastorali nella zona.

Nel 1980, nella prospettiva di un ridimensionamento dell'istituto, cessava l'attività nella Scuola Materna, ma continuava il servizio e la presenza nella zona, e questo per alcuni anni ancora (fino al 1983).

Nel 1981, i Padri Cappuccini chiamavano un altro Istituto per l'attività nella Scuola Materna e, di conseguenza, chiedevano di lasciare libera tutta la casa compresa l'area riservata ad abitazione della Comunità. Provvisoriamente 2 Suore si trasferiscono in Via Marconi, piccole stanze messe a disposizione da parrocchiani.

A seguito di questa situazione, volendo rispondere all'insistenza della Chiesa Diocesana circa la presenza della Comunità in città, nel 1983 in Ottobre, avveniva il trasferimento nella Parrocchia di Santa Marta, nella Casa dell'opera Cardinale Maffi, in Via Garibaldi, ri.it 33.

La Casa aveva già un ruolo centrale nello svolgersi delle varie attività sociocaritative promosse dal Parroco, in collaborazione con altre associazioni di servizio e con l'ausilio di volontari extraparrocchiali.

In queste attività la Comunità delle Suore è stata subito pienamente coinvolta e, nel tempo, la sua presenza si è trasformata sia per il mutamento delle situazioni sia per le caratteristiche personali delle Sorelle che si susseguivano nella Comunità,

I servizi dell'OPERA, nel tempo, hanno assunto configurazione giuridica qualificata, gestione autonoma, personale proprio,,,,,. I vari Parroci non assumevano alcuna responsabilità all'interno di tali servizi.

La Casa dell'opera Cardinale Maffi, facente parte dell'Ente Giuridico Diocesano, è stata dismessa ed è tuttora priva di una destinazione definitiva.

La Comunità delle Suore, nel tempo, si è orientata sul lavoro pastorale parrocchiale, poiché " l'ambiente di nascita " delle attività socio-caritative ha assunto una nuova prospettiva uscendo sempre più dall'ambito ecclesiale e inserendosi, come è giusto, nei contesti socio-assistenziali pubblici ottenendo riconoscimento giuridico ed economico pubblico.

L'inserimento delle Suore nelle opere parrocchiali non è cambiato; la loro attività si svolge nell'assistenza agli ammalati e agli anziani, nell'accompagnamento di fa-

milie in difficoltà, prestando attenzione a portare l'Annuncio evangelico con stile di vicinanza all'uomo, facendosi carico delle sue gioie, delle sue preoccupazioni, rispettandone i valori.

La presenza delle Suore nelle loro caratteristiche personali, ma con lo stesso carisma dell'Incarnazione, ha permesso che pur cambiando i Parroci continuasse a vivere la Parrocchia diventando punto di riferimento e continuità nella Pastorale.

La presenza del carisma religioso all'interno della comunità parrocchiale, rende la "struttura" ecclesiale più completa nella varietà dei doni e dei servizi.

Tali servizi sono e restano per le Suore una priorità indiscutibile.

Va tenuto conto, inoltre, della presenza di una Suora all'interno del carcere "Don Bosco" di Pisa; una presenza iniziata con l'arrivo delle Suore nella Parrocchia di Santa Marta e che oggi gode di uno spazio operativo riconosciuto nel territorio, nella Chiesa e nella stessa struttura carceraria.

L'ingresso nel Carcere è stato faticoso; ha incontrato difficoltà, diffidenza, ironia ed ostacoli di ogni genere e tuttora non è facile ma certamente la strada è aperta e consolidata.

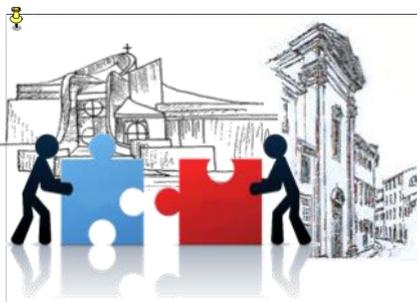
Il 25 dicembre 1999, con decreto arcivescovile, la Chiesa Pisana costituiva all'interno del Carcere "Don Bosco" una Cappellania composta da un Sacerdote, un Diacono permanente e da Suor Cecilia.

Vi è una serie di volontari che operano, a vario titolo, dentro e fuori la struttura.

Il lavoro di rideterminazione delle Parrocchie della città in "Unità Pastorali" sta prendendo corpo. Dal 18 aprile 2005, la Comunità delle Suore si è trasferita, per disposizione dell'Arcivescovo in accordo con i Superiori, da Via Garibaldi 33 nella casa canonica di Via Santa Marta 51, casa lasciata libera dal Parroco che ha posto la sua residenza presso la Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa che, con Santa Marta e SS. Trinità di Ghezano, costituisce "Unità Pastorale".

Da una cronaca del 27 Agosto 2006





## ...Posso fare anch'io qualcosa?

Hai compilato il tagliando nel quale hai espresso la scelta del servizio che potresti realizzare in Comunità? All'ingresso delle Chiese sono disponibili le schede e l'urna per contenerle.

C'è tempo fino al 24 Ottobre...se vuoi un'indicazione o chiedere spiegazioni contatta don Luigi (3386033723)

## In questa settimana a Betania... dal 3 al 10 Ottobre 2021

Domenica 3 Ottobre 27<sup>a</sup> Domenica del T.O.

**Lunedì 4 Festa di S. Francesco d'Assisi**

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Dalle 10 alle 12

Visita agli anziani e ammalati per condividere la Festa di S. Marta

S. Maria MdC ore 17.30 → Preghiera con il Rosario Meditato

S. Maria ore 18.30 → Incontro del Gruppo Emmaus

S. Maria ore 21.15 → Incontro Animatori Gruppo Gerico



**Martedì 5** S. Maria MdC ore 8.00 → Preghiera di Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria MdC ore 17.30 → Preghiera con il Rosario Meditato

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

Dopo la Messa...18.45 : A Scuola della Parola un forte invito a prendere parte ascoltando e meditando le letture di Domenica prossima

ore 21.15 SS. Trinità - Ghezzano → Incontro Pastorale Familiare

**Mercoledì 6** S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Giornata dedicata al Sacramento della Riconciliazione

S. Marta dalle 9 alle 11 ↶ Tempo per le confessioni

S. Maria dalle 17.00 alle 18.30 ↶ Tempo per le confessioni

S. Maria ore 18.30 → Incontro del Gruppo Gerico

S. Marta ore 21.15 → A Scuola della Parola nell'ascolto e meditazione della Parola della prossima Domenica

**Giovedì 7** S. Maria MdC ore 8.00 → Preghiera di Lodi e Letture dell'Ufficio

Dalle 10 alle 12

Visita agli anziani e ammalati per condividere la Festa di S. Marta

S. Maria MdC ore 17.30 → Preghiera con il Rosario Meditato

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

## Venerdì 8 S. Maria MdC ore 8.00 → Preghiera di Lodi e Letture dell'Ufficio

In questo giorno non si celebra l'Eucarestia in Chiesa, ma siamo invitati a viverla nella Carità vissuta in atteggiamenti di attenzione alle persone in difficoltà anche con una telefonata, e meglio ancora con una visita...



**S. Marta dalle 10 alle 11  
Tempo per le Confessioni**

S. Maria ore 19.00 → Si incontra il Gruppo Medie...

S. Maria ore 19.15 → Si incontrano i Gruppi AIC Primo e Secondo anno...  
per una partenza insieme

S. Maria ore 21.15 → Prove del Coro

## Sabato 9 S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

### Domenica 10

*Ricordando S. Marta, celebriamo la Liturgia della Parola  
della 28ª Domenica del Tempo Ordinario*

*Non potendo fare un'unica celebrazione, l'orario rimarrà quello di ogni  
Domenica.*

*Ore 8.00 e 11.30 S. Maria MdC*

*Ore 10.00 S. Marta*

*Le Suore saranno presenti alle celebrazioni delle 10 e 11.30*

**Chiesa di S. Caterina dalle 15 alle 17.30 Incontro "formativo" dal titolo  
"Guardiamo il cielo e camminiamo sulla terra"  
Interverranno l'Arcivescovo, Sr Tosca, la professoressa Barbara Pandolfi  
e Sr Mariangela Tassielli**



## OTTOBRE MISSIONARIO Prima Domenica 3 Ottobre "Fratelli"



Gesù non si vergogna di chiamarci fratelli, ci ricorda la seconda lettura di oggi. Ma perché avrebbe dovuto vergognarsi? Forse perché noi di solito ci vergogniamo se un membro della nostra famiglia è un 'poco di buono o ha combinato grossi guai.

Di certo non ce ne vantiamo. Invece il Signore non si vergogna di chiamare fratelli noi che siamo così profondamente egocentrici e talvolta ribelli... Se siamo fratelli suoi, perché con Lui abbiamo in comune lo stesso Padre, vuol dire che siamo anche fratelli e sorelle tra di noi, tutti, senza distinzioni, perfino quelli che pensiamo siano nostri nemici. Nel Vangelo, il Signore ci ricorda anche che il contesto, in cui normalmente sperimentiamo il nostro essere fratelli e sorelle, è la famiglia: cioè quella comunità che nasce dall'amore tra un uomo e una donna. Amore fragile, spesso ferito, ma che proprio per questo è luogo di esperienza del perdono, della guarigione, cioè di quel tipo di amore di cui palpita il cuore di Dio. Un amore che risana, che fa esperienza della ripartenza, che fa crescere e maturare. Iniziamo allora questo mese missionario chiedendo al Signore di renderci strumenti perché tutti possano sperimentare l'essere figli del Padre, fratelli e sorelle di Gesù, fratelli e sorelle nell'unica famiglia di Dio nel mondo.